

Domenica 6 ottobre MODENA
Teatro San Carlo ore 10.30

**0-12 MUSICA FAMILIARE
TENORI A CONFRONTO**
(Selezione di brani)

Domenica 6 ottobre MODENA
Teatro San Carlo ore 17.30

À DOI TENORI

CLAUDIO MONTEVERDI, GIROLAMO FRESCOBALDI,
GIOVANNI ROVETTA E GIOVANNI G. KAPSBERGER

Raffaele Giordani e Roberto Rilievi *tenori*
Mauro Pinciaroli *tiorba*
Luigi Accardo *clavicembalo*

CLAUDIO MONTEVERDI (1567 - 1643)

Ardo e scoprire
Se vittorie si' belle
Tornate

Settimo libro de madrigali, Ricciardo Amadino, Venezia, 1619

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583 - 1643)

Deh, vieni da me pastorella

Arie Musicali (Secondo libro di arie), Giacomo Vincenti, Roma, 1614

CLAUDIO MONTEVERDI

Soave libertate
Se i languidi miei sguardi
Settimo lib.

GIROLAMO FRESCOBALDI

Toccata Seconda

Secondo libro di toccate, Giacomo Vincenti, Roma, 1627

CLAUDIO MONTEVERDI

Interrotte speranze
Settimo Lib.

GIOVANNI ROVETTA (1596/1599 - 1668)

Lagrima d'Erminia

Madrigali concertati, Libro primo, Giovanni Angelo d'Andrea, Venetia, 1636

CLAUDIO MONTEVERDI

Chi ne consola ahi lasso
L'Orfeo, Ricciardo Amadino, Venezia, 1609

GIOVANNI GIROLAMO KAPSBERGER (1580 circa - 1651)

Canario

Libro primo di fantasie e canzoni, Giacomo Vincenti, Roma, 1604

CLAUDIO MONTEVERDI

Zefiro torna
Mentre vaga Angioletta

Nono libro de madrigali a cinque voci, Giovanni Giacomo Hertz, Venezia, 1651

À DOI TENORI

Il programma prende vita da un'idea dei tenori Raffaele Giordani e Roberto Rilievi. Cantando le imprese e gli struggimenti degli amanti arcadici, i due pastori amici di Orfeo ci conducono tra le selve monteverdiane, camminando in perfetto equilibrio tra passaggi virtuosi e recitar cantando, affrontando le più belle pagine madrigalistiche scritte per due voci, tutte rigorosamente... in chiave di tenore! L'esplorazione della varietà e ricercatezza del repertorio madrigalistico e strumentale avviene attraverso le opere di Monteverdi, Frescobaldi, Rovetta e Kapsberger. Il concerto si apre con brani tratti dall'VIII e IX libro dei madrigali di Claudio Monteverdi, come *Ardo e scoprir* e *Se vittorie sì belle*. Questi pezzi rappresentano l'apice del madrigalismo monteverdiano, caratterizzato da un'intensa espressività emotiva e da un uso innovativo della dissonanza per riflettere il testo poetico. Segue *Tornate* dal VII libro dei madrigali, che continua a esplorare temi di amore e perdita, mentre *Deh, vien da me pastorella* di Girolamo Frescobaldi, tratto dalle *Arie musicali*, Vol. secondo, introduce una dimensione pastorale, riflettendo l'influenza della musica vocale profana sulla composizione strumentale. Brani come *Soave libertate* e *Se i languidi miei sguardi*, dal VII libro dei madrigali di Monteverdi, mostrano l'equilibrio tra virtuosismo vocale e recitar cantando, una tecnica innovativa che Monteverdi sviluppò per esprimere le sfumature emotive dei testi. Il primo intermezzo strumentale prevede l'esecuzione della *Toccata Seconda* dal Secondo libro di Toccate di Frescobaldi. Questo brano rappresenta un esempio del virtuosismo strumentale che l'autore elabora esplorando nuove possibilità sonore e tecniche nella musica per tastiera. Il programma continua con *Interrotte speranze*, un altro gioiello tratto dal VII libro dei madrigali di Monteverdi, seguito da *Lagrima d'Erminia* di Giovanni Rovetta, dai Madrigali concertati, Libro primo, che combina elementi polifonici e concertati, riflettendo l'influenza di Monteverdi e l'evoluzione stilistica del madrigale verso forme più drammatiche e teatrali. *Chi ne consola ahi lassi*, dall'*Orfeo* di Monteverdi, unisce il linguaggio madrigalistico alla drammaturgia operistica. Il secondo intermezzo strumentale presenta un brano del "tedesco della tiorba", appellativo dato a Giovanni Girolamo Kapsberger dai suoi contemporanei, il *Canario*, una vivace danza strumentale che evidenzia l'interazione tra musica popolare e colta nel primo barocco. Il concerto si conclude con due dei brani più celebri del IX e VIII libro dei madrigali di Monteverdi, *Zefiro torna* e *Mentre vaga Angioletta*. Questi brani esemplificano la maturità stilistica del compositore, con una complessa tessitura polifonica e un'espressività lirica che anticipa lo sviluppo della cantata e dell'opera barocca.

GLI INTERPRETI. Quattro musicisti di spicco nel panorama della musica antica condividono la profonda dedizione all'esecuzione storicamente informata. Le loro interpretazioni ci conducono in un viaggio musicale che riscopre e valorizza i capolavori del passato, rendendo omaggio alla tradizione e alla prassi esecutiva originale. *Giordani* è uno dei tenori più apprezzati nel repertorio rinascimentale e barocco. Laureato in Canto Rinascimentale e Barocco, ha collaborato con i più prestigiosi ensemble di musica antica, tra cui Concerto Italiano, Vox Luminis, La Compagnia del Madrigale e La Venexiana. Con un repertorio che spazia dalle opere di Monteverdi a quelle di Händel e Bach, ha calcato i palcoscenici dei principali festival e stagioni operistiche in Europa e oltre, distinguendosi per l'abilità nell'interpretare ruoli principali in opere monteverdiane e in altre composizioni barocche. La sua attività discografica è stata riconosciuta con numerosi premi della critica internazionale. *Rilievi*, anch'egli tenore specializzato nel repertorio rinascimentale e barocco, si è formato presso la Civica Scuola di Musica di Milano. Con ruoli interpretativi che vanno dall'*Orfeo* di Monteverdi alla *Catena d'Adone* di Mazzocchi, ha collaborato con ensemble rinomati come Concerto Italiano, La Venexiana e Vox Luminis. Le registrazioni discografiche riflettono il suo impegno e la sua competenza nel campo della musica antica. *Pinciaroli* è un virtuoso della chitarra classica e del liuto, con un percorso formativo culminato in un dottorato in Scienze Musicologiche. La sua carriera è segnata da successi in concorsi internazionali e dalla dedizione allo studio della prassi esecutiva su strumenti originali. Collaboratore di artisti del calibro di F. Biondi e G. Antonini, si esibisce regolarmente in formazioni cameristiche e orchestrali di alto livello, sia in Italia che all'estero. La sua discografia, che include registrazioni con Arcana e Deutsche Harmonia Mundi, ha ricevuto elogi dalla critica internazionale. *Accardo* è clavicembalista e pianista di talento, con formazione accademica che include diplomi in pianoforte, clavicembalo, e musicologia. Collaboratore di ensemble come il Quartetto Vanvitelli e Accademia d'Arcadia, ha partecipato a numerosi festival internazionali, esibendosi in importanti città europee e oltre. Le sue incisioni per etichette come Arcana e Dynamic testimoniano la sua maestria nell'interpretazione della musica barocca e rinascimentale.